

entrata in vigore il 18 aprile u. s., recante norme sul minimo iscrivibile nel Gran Libro del Debito Pubblico e sull'arrotondamento dei frazionamenti degli interessi su titoli, nonché facilitazioni sulle operazioni di rinnovo di titoli nominativi.

Con Circolare n° 1280 del 19 maggio 1958 il Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Debito Pubblico - Div. I - B ha emanato istruzioni agli uffici dipendenti per la applicazione della Legge 18 marzo 1958 n° 241.

Come è noto, la Legge 18 marzo 1958, n° 241, fissa in lire 5.000 = il capitale nominale minimo iscrivibile nel Gran Libro del Debito Pubblico.

Su base di tale Legge, che riguarda tutti i prestiti iscritti nel Gran Libro del Debito Pubblico (ad eccezione del Prestito Redimibile 5% 1936 e delle obbligazioni del Prestito Italiano per la Strada Ferrata Ma-